



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa, 83 -Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

BATTESIMO DEL SIGNORE – 13 gennaio 2019

Liturgia della Parola: *Is40,1-5.9-11; **Tt2,11-14,3,4-7; ***Lc3,15-22

La preghiera: *Benedici il Signore, anima mia.*

Tradizionalmente il Battesimo di Gesù al Giordano per mano di Giovanni è considerata la seconda Epifania cioè la manifestazione di Gesù ad Israele come Messia e profeta. Il testo di Luca ci presenta questo momento iniziale della vita pubblica di Gesù attraverso tre brevi scene: la testimonianza di Giovanni il Battista; Gesù in preghiera dopo il battesimo; la voce del Padre che rivela chi sia realmente Gesù. La prima lettura si aggranda sia con la funzione di testimone del Battista nella cui persona e azione giungono a compimento le profezie antiche: egli è l'araldo che proclama la salvezza che Dio realizza per Israele; sia per il messaggio che manifesta la venuta di potente di Dio che si realizzerà attraverso la predicazione e l'agire misericordioso di Gesù. La seconda lettura, infine, ci trasporta nel clima delle prime comunità cristiane che riflettono sulla gratuità della salvezza ricevuta e sulle sue conseguenze per la vita nuova nello Spirito dei credenti.

Nella liturgia di questa domenica il brano di Luca è stato accorciato eliminando i versetti 17-20 con la parte finale dell'esortazione rivolta dal Battista al popolo e la notizia del suo incarceramento ad opera di Erode Antipa. In questo modo si concentra l'attenzione sulla persona di Gesù, ma si perde l'annotazione tipicamente lucana che questo annuncio di Giovanni è già evangelizzazione, proclamazione di una notizia bella, che stabilisce un legame ancora più stretto ed evidente con il brano del libro di Isaia.

Nel complesso il racconto di Luca è quello in assoluto il più scarno soprattutto se confrontato con le narrazioni parallele di Matteo e Marco: ci viene data solo la notizia che Gesù «ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera» perché l'attenzione non è rivolta al battesimo, ma alla voce



celeste che si rivolge a Gesù rivelandolo come Profeta e Messia. Vediamo ciascuna delle tre scene di cui si compone il testo evangelico, pur se rimaneggiato e accorciato.

La prima scena ci presenta la testimonianza di Giovanni che chiarisce di non essere lui il Messia atteso da Israele, ma di avere nei suoi confronti solo una funzione preparatoria e ancillare. Questo viene sottolineato attraverso la differenza tra il battesimo presente per mezzo dell'acqua, ri-

spetto a quello futuro in Spirito e fuoco ribadendo quanto Luca aveva anticipato nel benedictus sulla funzione di Giovanni: dare al suo [di Dio] popolo la conoscenza della salvezza. Solo la conoscenza, perché la salvezza è dono del Cristo.

Ecco che sulla scena entra Gesù di Nazaret: il Battista ha portato a compimento la propria missione di profeta che chiama il popolo alla conversione, di testimone che annuncia la venuta imminente del messia e di evangelizzatore, portatore della buona notizia, può perciò uscire dalla prospettiva del racconto evangelico e così Luca anticipa la notizia del suo arresto, per lasciare spazio al Cristo. È un'entrata in scena semplicissima e brevemente tratteggiata: «Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì» (v.22) in cui Luca introduce il tema a lui caro di Gesù come uomo di preghiera che svilupperà progressivamente nel corso della narrazione (cfr. Lc 5,16; 6,12; 9,18.28; 22,32; 22,41; 23,46) e come maestro di preghiera per i discepoli (cfr. Lc 11,2-13 e 18,1-14).

Tutto questo deve però condurci alla terza scena dominata dalla voce celeste che si rivolge a Gesù e dal contenuto di questa rivelazione. Più esperienza interiore di Gesù che messaggio rivolto alla folla di cui Luca, non a caso, non registra alcuna reazione; più evento che inserisce nella storia la

potenza divina dello Spirito che visione. È il sigillo del Padre che consacra Gesù come profeta e messia capace di portare una forza trasformante e salvifica nella storia reale degli uomini e delle donne che incontrerà nel suo cammino. Di nuovo ci imbattiamo in un'altra caratteristica del Vangelo di Luca: offrire ai lettori e ascoltatori un'interpretazione profonda, di fede, di ciò che accade attraverso un dialogo interiore o, come in questo caso, attraverso un annuncio divino. Alla preghiera di Gesù il Padre risponde manifestando la realtà autentica dell'uomo Gesù: egli è il Figlio in cui la presenza del Padre raggiunge e si manifesta perfettamente e che possedendo lo Spirito in

forma definitiva e piena può estendere la salvezza all'intera famiglia umana.

Il battesimo di Gesù diviene allora per Luca l'inaugurazione dell'opera messianica in Galilea che sarà presentata esplicitamente nella predicazione in sinagoga, di sabato, a Nazaret (cfr. Lc 4,16-20). A questa prima tappa corrisponde, simmetricamente, una seconda a partire dalla trasfigurazione sul monte durante la quale i tre discepoli che lo hanno accompagnato udranno la voce divina che proclama: «E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!"» (Lc 9,35). (*Don Stefano grossi*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Con oggi 13 Gennaio Battesimo del Signore si conclude il tempo di Natale.

Nei giorni dal 14 al 18 gennaio i preti fiorentini sono impegnati al mattino presso il Seminario Arcivescovile per la settimana di aggiornamento teologico-pastorale per il clero che avrà per tema "Il discernimento evangelico" (EG 50-51). Anche don Daniele parteciperà e non sarà in parrocchia dalle 9.30 alle 13.

† I nostri morti

Bonechi Carlo, di anni 86, via Savonarola 121; esequie il 7 gennaio alle ore 10,30.

Guarnieri Franco, di anni 77, via Cairoli 39; esequie il 9 gennaio alle ore 15.

Gargano Antonina, di anni 92, viale Ferraris 96; esequie il 10 gennaio alle ore 10,30.

Zipoli Bruna, di anni 98, via I° settembre 128; esequie il 12 gennaio alle ore 16.

AZIONE CATTOLICA S. M. IMMACOLATA - S. MARTINO
Itinerario di catechesi aperto a tutti coloro

Domenica 20 Gennaio ore 20.15

Presso la Parrocchia S. M. Immacolata

ASCOLTARE PER GENERARE

In ognuno di noi c'è sia un po' di Marta che di Maria: dalla Parola di Dio, contemplata e pregata, impariamo che l'ascolto è la chiave di volta che ci aiuta a tenere uniti accoglienza e servizio.

Per informazioni: Laura Giachetti 340-5952149

Corsi Prematrimoniali

Il secondo corso inizia Giovedì 24 gennaio e si terrà all'Immacolata.

Le Iscrizioni per i corsi in archivio alla Pieve dalle ore 10,00 alle 12,00 tel 0554489451.

Il prossimo incontro in Pieve, inizierà il 3 maggio, per sei venerdì consecutivi.

Corsi per la cresima

degli adulti inizierà mercoledì 16 gennaio alle ore 21,15. La cresima sarà amministrata sabato 8 giugno durante la Veglia di Pentecoste.

ORATORIO PARROCCHIALE

L'ORATORIO DEL SABATO

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00.

Attività, gite, laboratori, per tutti i bambini e ragazzi. Riprende l'attività:

Sabato 19 Gennaio:

GRANDE GIOCO in oratorio!

15.30-16.00: accoglienza e cerchio iniziale. Segue: Grande Gioco, merenda e chiusura per le 18.00.

Sabato 26: laboratori di manualità

Catechismo

Terza elementare: *da lunedì 21 a venerdì 1 febbraio, incontro nei gruppi, poi sabato 9 febbraio: incontro al mattino.

Quarta elementare: *In questa settimana incontro settimanale nei gruppi. Poi **sabato 27 gennaio**: incontro al mattino per tutti

Quinta elementare: *sabato 19 gennaio: ore 10.30-12.30 catechismo in oratorio tutti i bambini insieme: si salta l'incontro della settimana precedente.

I media, il 23 gennaio, incontro lungo 18-21

Il media, il 27 gennaio, incontro lungo: da dopola messa delle 10.30

Teatro San Martino

sabato 12 e 19 gennaio - ore 21.15

domenica 13 e 20 - ore 16.45

con la Compagnia teatrale **Sesto Atto**

nel loro nuovo spettacolo

"Un nome da gatto"

I biglietti 10 € - si acquistano in teatro

Per info e prenotazioni: cell. 331 4363218

mail: teatrosmartino.sesto@gmail.com

(orari spettacolo: sabato 21.15 - domenica 16.45)

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

PERCORSO PER VOLONTARI E OPERATORI PASTORALI CARITAS

"Ho osservato la miseria del mio popolo" Es. 3,7

In cammino sinodale con Evangelii Gaudium

Giovedì 17 Gennaio 2019 alle ore 21,15:

"Osservare la realtà che ci circonda"

Presso il CENTRO CARITAS via Corsi Salviati.

Informazioni in Parrocchia o presso il referente vicariale per la carità Giancarlo Bongini (cell 338.8330860

giancarlo bongini52@gmail.com)

I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO

Proposta per un itinerario vicariale di formazione e auto-formazione

MARTEDÌ 29 GENNAIO - ORE 21.00

Parrocchia s. Lucia a Settimello

Chi è Dio? "Dio è amore" (1Gv. 4, 8)

Conduce *don Leonardo De Angelis*,

Parroco di s. Lucia a Settimello

In Diocesi



I LUNEDÌ DEI GIOVANI I

"Il Corpo è Preghiera"

Il Seminario di Firenze propone come ogni anno il "Lunedì dei Giovani", occasione preziosa per condividere una serata all'insegna della preghiera e della fraternità. Ogni 2° lunedì del mese:

- 19.00 Eucarestia nella cappella del Seminario, - 20.00 cena fraterna

- 21.10 preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello.

Prossimo incontro sarà **Lunedì 14 Gennaio**.

DIALOGO EBRAICO CRISTIANO

Giovedì 17 Gennaio ore 18,00

Perseguirai la giustizia (Dt 16,20) Rincorrere la giustizia. Una corsa di vita. Riflessione di Rav Amedeo Spagnoletto (Rabbino Capo Comunità ebraica di Firenze) Introduzione: Giampaolo Pancetti (diacono Tradizione Vetero-Cattolica nella Chiesa di Inghilterra) Presso Comunità Ebraica di Firenze, via Farini,

4 SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 GENNAIO 2019

Cercate di essere veramente giusti Dt 16,18-20

► **Venerdì 18 Gennaio** ore 17.00 Battistero di San Giovanni, piazza Duomo (ingresso per la Porta Sud, di fronte al Bigallo) «Il diritto scorra come acqua di sorgente» **INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICA E TESTIMONIANZA APERTURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA INTRODUCE:** Mons. Timothy Verdon (Chiesa Cattolica) **INTERVENGONO:** Past. Mario Affuso (Chiesa Evangelica Apostolica Italiana) P Ionut Coman (Chiesa Ortodossa Romana) Archimandrita P. Nicola Papadopoulos (Chiesa Ortodossa Greca) **TESTIMONIANZE:** Suor Hermina Farnese (suora indonesiana della Congregazione delle Francescane Ancelle di Maria) **CANTI DELLA CHIESA ORTODOSSA ROMENA**

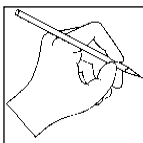
► **LUNEDÌ 21 GENNAIO** ore 18.00 Chiesa d'Inghilterra di St. Mark, Via Maggio, 16/20 «Contentatevi di quel che avete» **VESPRI CON CORO IN INGLESE E TESTI IN ITALIANO PRESIEDE:** Rev. William Lister (Chiesa d'Inghilterra) **INTERVIENE:** don Bernardo Artusi (Chiesa Cattolica, Comunità di S. Leolino, Certosa di Firenze)

► **MARTEDÌ 22 GENNAIO** ore 18.00 Centro Comunitario Valdese, via Manzoni, 21 «Portate il lieto messaggio ai poveri» **INCONTRO SUL TEMA DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA PRESIEDE:** Past. Letizia Tomassone (Chiesa Evangelica Valdese) **INTERVENGONO:** Marco Buchard (Magistrato, Tribunale di Firenze) P Guido Bertagna SJ (Chiesa Cattolica) Claudia Mazzucato (Associato di Diritto Penale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

► **MERCOLEDÌ 23 GENNAIO** ore 17.00 Sala della Comunità Evangelica Luterana, via de' Bardi, 20 «Il suo nome è: il Signore dell'universo» **INCONTRO SUL TEMA DELLA BANCA ETICA E L'ECONOMIA SOLIDALE**

PRESIEDE: Pastore Friedemann Glaser (Chiesa Evangelica Luterana) INTERVIENE: Simone Siliani (Direttore Fondazione Finanza Etica)

► GIOVEDÌ 24 GENNAIO ore 18.00 Centro Polivalente Avventista, via Del Pergolino, 1/4 «O donna, davvero la tua fede è grande!» LITURGIA ECUMENICA SULLA FIGURA DELLA DONNA NELLA SACRA SCRITTURA INTERVENGONO: Dora Bognandi (Presidente FDEI, Federazione Donne Evangeliche in Italia) Erica Romano (Chiesa Cattolica) ► VENERDÌ 25 GENNAIO ore 18.00 Chiesa Cattolica “Madonna della Tosse”, Largo Zoli, 1 (zona Parterre) «Il Signore è mia luce e mia salvezza» INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICA ANIMATO DAI GIOVANI E SERATA CONVIIVALE Le offerte raccolte durante gli incontri di Preghiera della Settimana saranno devolute alla Karina Kwi, organo della Caritas Indonesiana che si occupa in particolare delle vittime delle calamità naturali.



APPUNTI

Dopo la bella esperienza fatta nelle vacanze di Natale da un numero gruppo di giovanissimi al Sermig di Torino, a cui hanno partecipato don Daniele e padre Corrado, pubblichiamo due trafiletti sulla “potente” realtà dell’Arsenale della Pace.

“Qui insegniamo ai bambini a giocare alla pace”

26 novembre 2018

“Qui abbiamo sperimentato veramente qualcosa di vero. Non esiste l’impossibile. Chi avrebbe immaginato che un pugno di ragazzi avrebbe trasformato un arsenale di guerra in un Arsenale di pace? Noi abbiamo giocato, ci abbiamo creduto. Se altri pugni di ragazzi si uniscono a noi e hanno il coraggio di prepararsi e hanno il coraggio di non aver paura dei loro difetti noi possiamo cambiare ancora di più. Allenatevi ad essere buoni, a non ricambiare il male con il male, a sopportare le ingiurie e a non ricambiarle mai”. Lo ha affermato Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, nel corso della visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all’Arsenale della pace di Torino. “Siamo molto grati che Lei per ricordare il Centenario della Grande Guerra abbia scelto l’Arsenale trasformato in un Arsenale di pace”, ha detto rivolgendosi al Capo dello Stato presentando la storia e le attività del Sermig. “I bambini – ha aggiunto Olivero – sono veramente il nostro futuro. Quando eravamo piccoli ci avevano insegnato a giocare alla guerra. Noi a questi bambini

stiamo cercando di insegnare a giocare alla pace”. “La mia vita – ha raccontato Olivero – è cambiata quando un giorno ho incontrato un uomo vestito di bianco, che non era il Papa, che mi disse: ‘un pugno di ragazzi può cambiare il mondo’. Io allora ero ragazzo, più ragazzo di voi. E dissi: ‘lui è credibile, io sono un ragazzo. Voglio provarci’. E guardate che pandemonio abbiamo combinato”. “Cerchiamo altri amici che vogliono unirsi a noi, altri ragazzi che vogliono dare la vita per gli altri. Cerchiamo ragazzi che non hanno paura dei loro difetti, che non hanno paura di sfidare l’impossibile”, l’invito ai presenti: “il tempo ha bisogno di giovani, ma i giovani devono imparare a dire dei sì e dei no. Quei sì che ti fanno crescere, quei no che non ti vogliono far crescere”. E poi ancora: “Dobbiamo aiutare i nostri governanti ad essere coraggiosi, a non aver paura di perdere qualche idea, di essere sempre sulla prima pagina”.

Tanti anni fa ho incontrato un uomo che mi cambiò la vita. Era Giorgio La Pira, sindaco di Firenze. Fu lui a farmi conoscere la profezia di Isaia, il sogno di un mondo in cui le armi non saranno più costruite e gli uomini non si eserciteranno più nell’arte della guerra. L’Arsenale della Pace è nato andando dietro a queste parole. Non è utopia, ma un cammino che richiede impegno, disponibilità, scelte di vita.

Perché la pace non è un sorriso, non è un sentimento zuccheroso, ma un fatto.

E l’unica pace possibile è quella che passa dalle opere di giustizia. **Oggi il mondo non ha bisogno di pacifismo, ma di pacificatori, operatori di pace capaci di compiere gesti concreti ogni giorno, pronti a chiedere e a dare perdono.** Chi fa la pace è come una foresta di bene che cresce solida e rigogliosa, senza clamori, senza rumori. È come un pezzo di pane che tutti possono spezzare e mangiare. È come il sole: tutti sanno che c’è, anche quando nuvole tempestose lo nascondono alla vista. È la pace di cui parlava anche Giovanni XXIII nella Pacem in Terris, una pace possibile, “fondata sulla verità, sulla giustizia, sull’amore, sulla libertà”.

Un ministero della Pace ce lo ricorderebbe, ma sarebbe soprattutto un segno di cambiamento per costruire un mondo che nei nostri sogni, nel nostro cuore, nei nostri ideali esiste già.

Ernesto Olivero

Fondatore del Sermig Arsenale della Pace